

Resistere non invecchia

Newsletter quindicinale dell'ANPI di Treviso - n. 17 del 28 aprile 2012 a cura di Luigi Calessio



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Comitato Provinciale di Treviso

via Isonzo 10 – 31100 Treviso – tel./fax 0422 260113

www.anpitreviso.it provincia@anpitreviso.it

L'Europa di Hollande.

Il voto di domenica scorsa e il ballottaggio del 6 maggio per le presidenziali francesi potrebbero essere decisivi per tutti i cittadini europei, perché, a dispetto di chi pensa, che la destra e la sinistra sono categorie vecchie ed esprimono scelte politiche intercambiabili, se vince Sarkozy la Francia e l'Europa saranno una cosa, se vince Hollande saranno una cosa diversa. La recente storia d'Europa, dallo scoppio della crisi finanziaria nel 2008 ad oggi, è stata segnata da una scelta di politica economica di riduzione dei debiti sovrani e della predisposizione di fondi sempre più consistenti per evitare, che possibili fallimenti dei Paesi gravati da pesanti debiti pubblici, sfociassero in un disastro generale, innescato dal tracollo del sistema bancario. Si è ritenuto, pertanto, che non fosse praticabile nessuna alternativa a quella di chiamare i soliti noti ad una insostenibile austerità, in nome della quale si sta perdendo l'attenzione per i diritti sociali e per il welfare. Anche l'alternativa, suggerita da tanti economisti, di affrontare il rapporto tra i mercati e l'economia reale, regolando con severità i primi e guardando ai bisogni della seconda, per imboccare la strada della crescita, non ha avuto migliore attenzione. Finalmente, il 17 marzo scorso si sono incontrati a Parigi il candidato alla Presidenza Francese, François Hollande, il leader della Spd Sigmar Gabriel, il primo ministro belga Elio di Rupo e il segretario del Pd Pier Luigi Bersani e hanno sottoscritto un documento che ha il valore di un programma comune delle forze progressiste. È un fatto senza precedenti, un patto pubblico sottoscritto da forze politiche che si candidano a governare l'Europa sulla base di una piattaforma le cui parole chiave sono: crescita, solidarietà, democrazia. La possibile vittoria di Hollande viene già vista con preoccupazione dagli

analisti della Goldman Sachs: non è certo la sorte dell'unità europea che li preoccupa, ma quella della attuale strategia franco-tedesca. Diventa evidente l'errore strategico commesso dai governi europei di centro-destra, aver interpretato la crisi iniziata nel 2008 come una normale, ciclica crisi finanziaria, che sarebbe stata riassorbita con facilità. La crisi aveva, invece, le caratteristiche di un uragano finanziario, che avrebbe dovuto essere affrontato con interpretazioni, idee, politiche eccezionali, non con semplici provvedimenti di riduzione del debito e di segno restrittivo, imposti dal rigore del duo Merkel-Sarkozy. Il programma politico presentato agli elettori francesi da Hollande prevede, fra le altre cose, l'abbassamento delle pensioni a 60 anni per chi ha incominciato a lavorare prima dei 20, la rimozione del blocco del turnover nella pubblica amministrazione, il calmieramento dei prezzi dell'energia, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento del numero degli insegnanti e rappresenta quindi una chiara alternativa alla politica di Sarkozy. Con questo programma Hollande vuole superare, almeno in parte, i dogmi della disciplina di bilancio e contemporaneamente indica le misure necessarie per aiutare la crescita, con risorse che devono derivare da una drastica tassazione dei redditi superiori al milione di euro, dalla regolazione dei mercati finanziari, con la separazione tra banche commerciali e banche d'investimento, dalla introduzione della Tobin-tax e dalla lotta alla speculazione. La sua vittoria aiuterà, in Italia, le forze di sinistra e democratiche a ribadire e rilanciare il modello di sviluppo economico e sociale previsto nella nostra Costituzione.

Umberto Lorenzoni
Presidente Provinciale dell'ANPI

“La Resistenza nella Marca Trevigiana”.

Domenica 29 aprile 2012 alle ore 17.30 presso il Teatro da Ponte , Via Martiri della Libertà, Serravalle di Vittorio Veneto, verrà presentata l'edizione digitalizzata del film “La Resistenza nella Marca Trevigiana” del 1975, regia di Giuseppe Taffarel.

Il film, nel nuovo supporto, sarà disponibile per l'acquisto e sarà inoltre distribuito gratuitamente alle scuole vittoriesi.

L'iniziativa è organizzata dall'ANPI in collaborazione con il Comitato 19 Marzo 1848.

Grande spettacolo del 1° Maggio: non mancate!

**Il 1° Maggio al Teatro-Cinema “Aurora”
Via Venier, 32 – Treviso – alle ore 21.00.**

L'ANPI, in collaborazione con l'ISTRESCO e con l'ARCI, ha organizzato lo spettacolo intitolato “La Resistenza di Due Mondi” con partecipazione a sottoscrizione libera.

Lo spettacolo prende spunto dalla figura di Gino Donè, un nostro partigiano scomparso qualche anno fa, che lottò in Italia e a Cuba, grande amico di Che Guevara, fece parte della spedizione del Grandma, e come il Che combatté al di fuori della propria terra perché la giustizia e l'amore per la libertà non hanno confini.

L'evento si propone di celebrare la trasversalità della Resistenza, intesa come opposizione ai soprusi realizzata in tempi e luoghi diversi da uomini come Ernesto Che Guevara e numerosi partigiani che, rinunciando agli agi derivanti dalla loro condizione sociale, sacrificarono la propria vita battendosi rispettivamente contro la dittatura che opprimeva la Bolivia e contro i nazifascisti che controllavano l'Italia del Centro Nord.

A tale fine un ampio repertorio di canzoni latine eseguite dal complesso cubano “Carretera Central” si alternerà a musiche suonate dal complesso italiano “I Bubamara” e a letture di lettere e poesie con l'intervento di attori di vaglio, in uno spettacolo ricco di ritmi e di suggestioni.

“Cuore Nero” - Il neofascismo nel Veneto profondo

Appunti per una Storia

di Luigi Urettini

3 – Gli anni Cinquanta.

Il Movimento Sociale Italiano negli anni '50 ha diversi caposaldi in provincia di Treviso.

Ad Oderzo è presente con Aristide Dal Sasso, ex repubblicano, primo missino della provincia ad entrare in Parlamento nel 1972.

A Cornuda è la famiglia Serena: Gino Serena era un ex repubblicano, il figlio Antonio Serena, missino, è amico di Dal Sasso e è in contatto con Almirante.

Giornalista del “Candido” di Pisanò, Antonio Serena scrive sui “delitti” dei partigiani. Pubblica un corposo volume, “I giorni di Caino”, nel quale diffama tutta la resistenza del trevigiano: secondo il libro i partigiani sono una banda di assassini sanguinari. Nel volume si incolpano i partigiani anche del bombardamento effettuato dagli Alleati su Treviso il 7 aprile 1944: sarebbero stati loro a richiederlo!

Il volume verrà ampiamente citato da Pansa ne “Il sangue dei vinti”. Pansa definisce Antonio Serena “un giovane storico di destra, ma onesto”.

Serena fa parte di quel folto gruppo di iscritti al MSI che passa alla Lega Nord: verrà eletto senatore.

Tornato in Alleanza Nazionale, sempre senatore, verrà espulso da Fini perché aveva pubblicamente difeso Priebke.

A Venegazzù (Volpago del Montello) gli esponenti missini sono i conti Alvise e Piero Loredan.

A Treviso è attiva la Giovane Italia che raccoglie i giovani missini, particolarmente i giovani di estrazione borghese che frequentano i licei.

(2 – continua)

Il 5x1000 all'ANPI.

Nel quadro Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef dei Modelli CUD, 730-1 e Unico apponi la tua firma **solo nel primo** dei sei spazi previsti e sotto la firma inserisci il Codice Fiscale dell'ANPI **00776550584**.